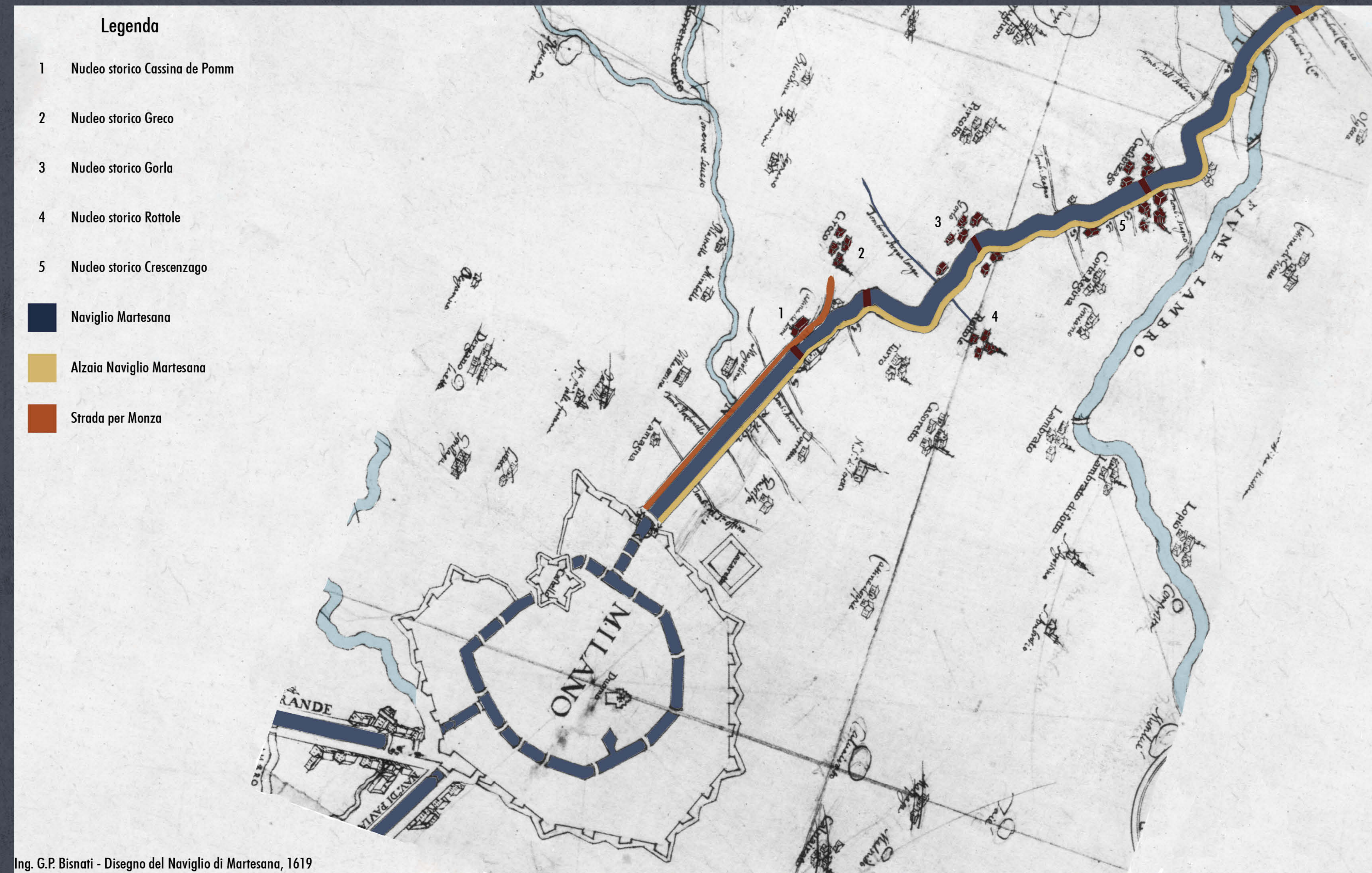
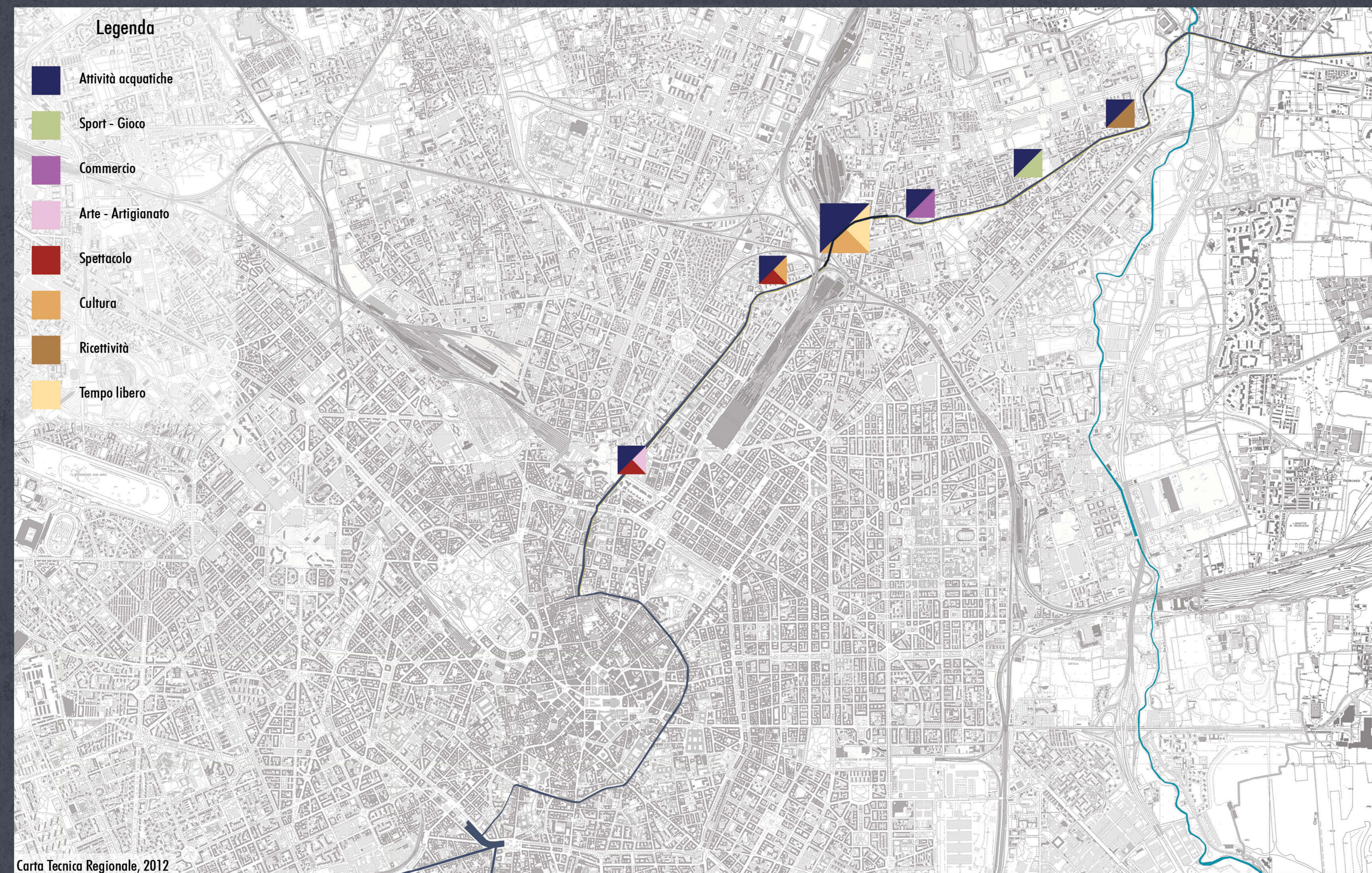


LA STRATEGIA GENERALE D'INTERVENTO



LA MARGINALITA' DELL'AREA DI PROGETTO



Carta idrografica, 1888

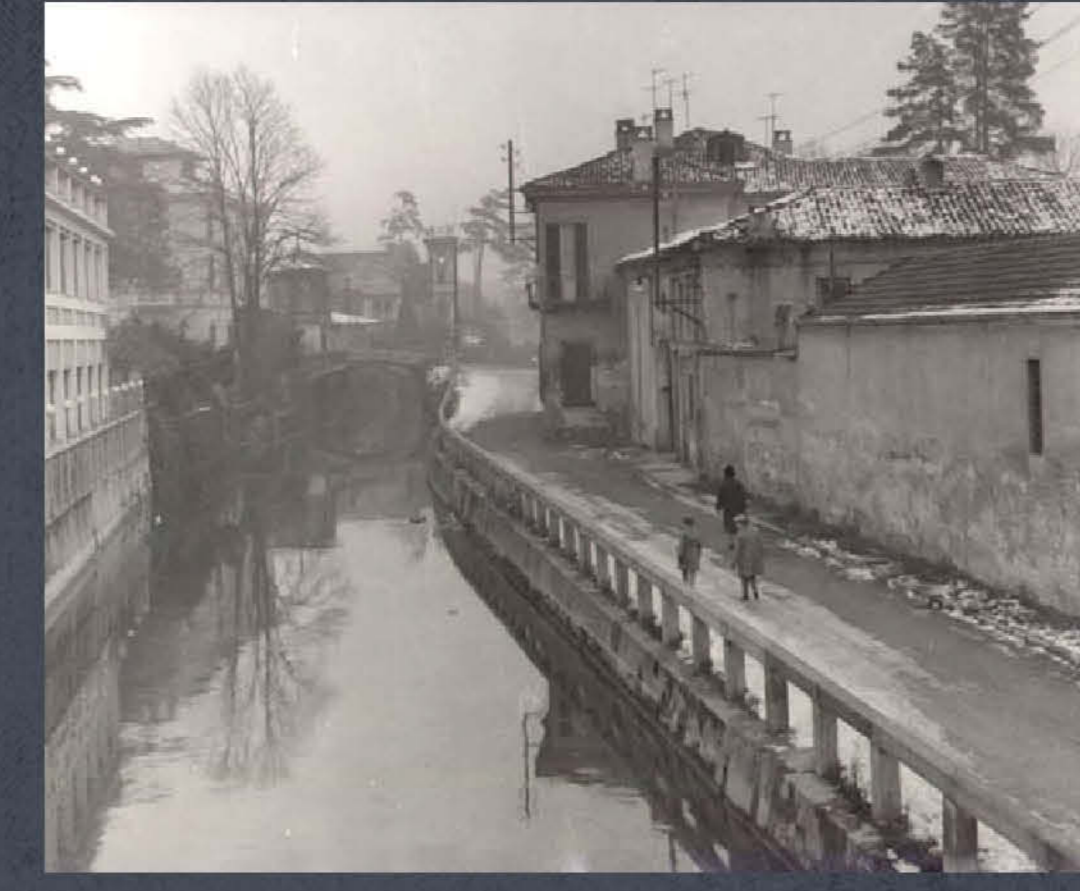


Vista del Naviglio Martesana da Via Tolone, 1925

Villa Finzi con vista del parco, 1930

IL NAVIGLIO PICCOLO

Il Naviglio fu realizzato in soli sei anni, fra il 1457 e il 1463. Fu scavato nel ceppo vivo della valle dell'Adda ai margini del terrazzamento argilloso della Pianura Padana. Il Naviglio Martesana, chiamato fin da subito "Naviglio Piccolo", si avvale dell'esperienza diretta della Scuola Idraulica Milanese, in particolare di Filippo degli Organi da Modena e Fioravanti da Bologna. Su progetto di Leonardo da Vinci, a partire dagli ultimi anni del '400, entrò a far parte della cerchia dei Navigli.



Catasto Teresiano, 1722

L'ACQUALUNGA A VILLA FINZI

L'Acqualunga era un fontanile con tre occhi: Precotto, Gorla e Turro. L'acqua di questa roggia scorreva copiosa nei giardini di Villa Finzi. All'interno del parco l'architetto Goetano Brej progettò nel 1826 un laghetto utilizzando l'acqua di questo fontanile che, sottopassato il naviglio del Martesana, proseguiva fino a Loreto e discendeva per l'attuale corso Buenos Aires e Venezia.



Catasto Lombardo Veneto, 1863

UN FONTANILE PERDUTO

Il fontanile venne interrato in seguito alla chiusura dei Navigli e dei Canali di Milano. Grazie anche all'avanzare dell'edificato, soprattutto nel dopoguerra, si può notare come gli isolati odierni si dispongano in modo tale da ricalcare la morfologia dell'andamento del fontanile.

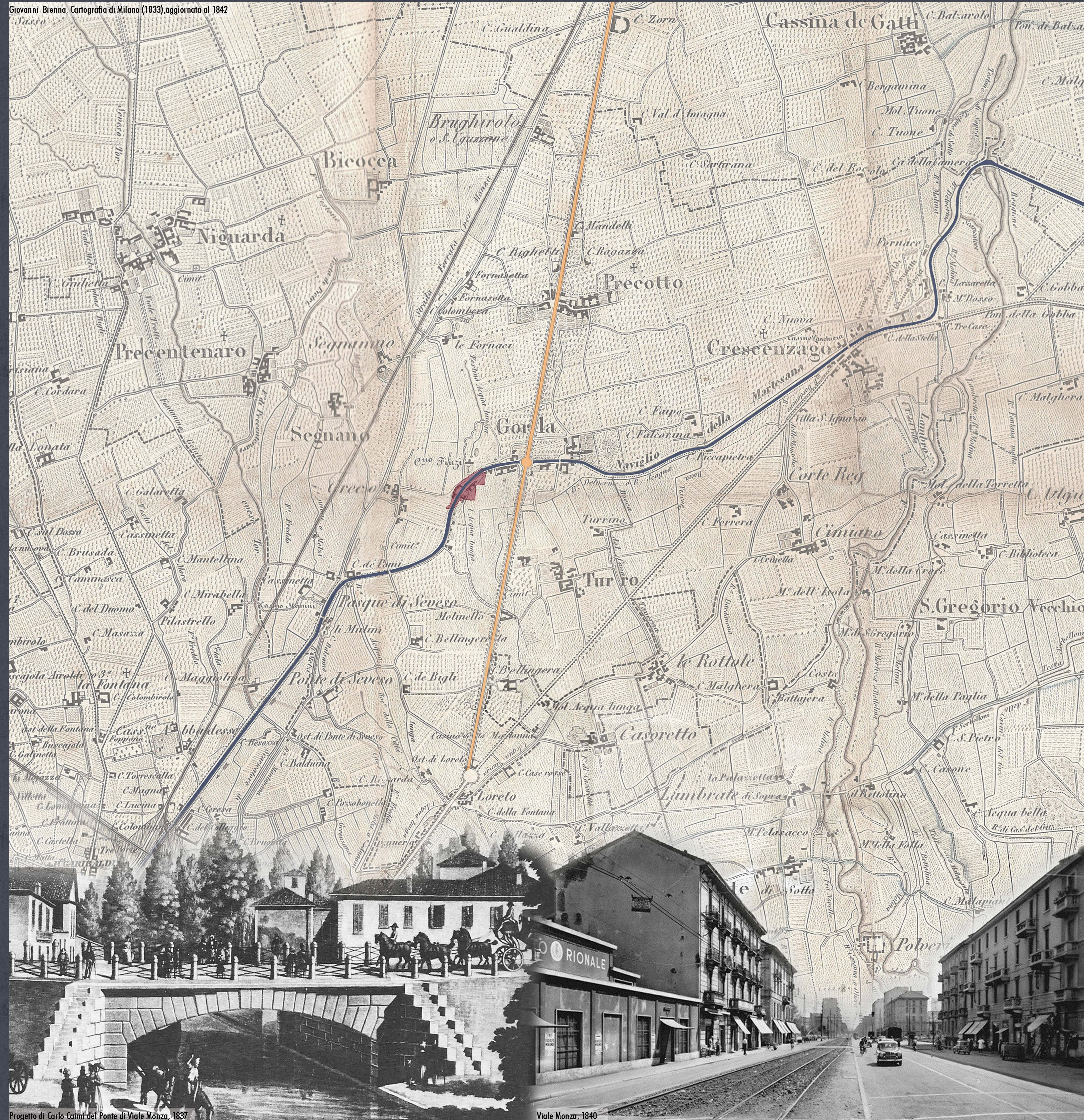


PRG, 1975



IL GRANDE VIALE

Giovanni Brenna, Cartografia di Milano (1833), aggiornata al 1842

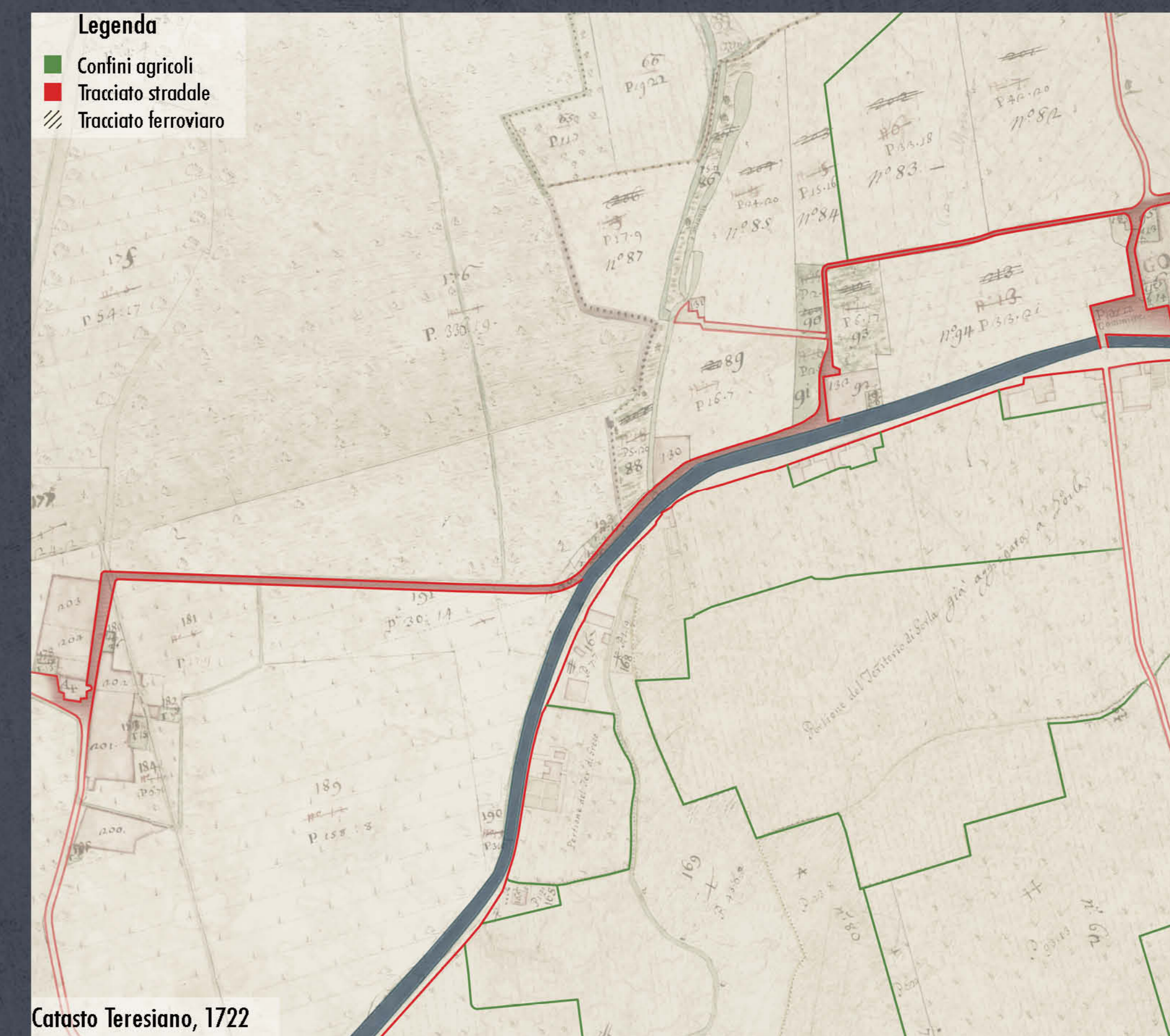


Progetto di Carlo Caimi del Ponte di Viale Monza, 1837

Viale Monza, 1840

UN PONTE PER IL BORGO DI GORLA

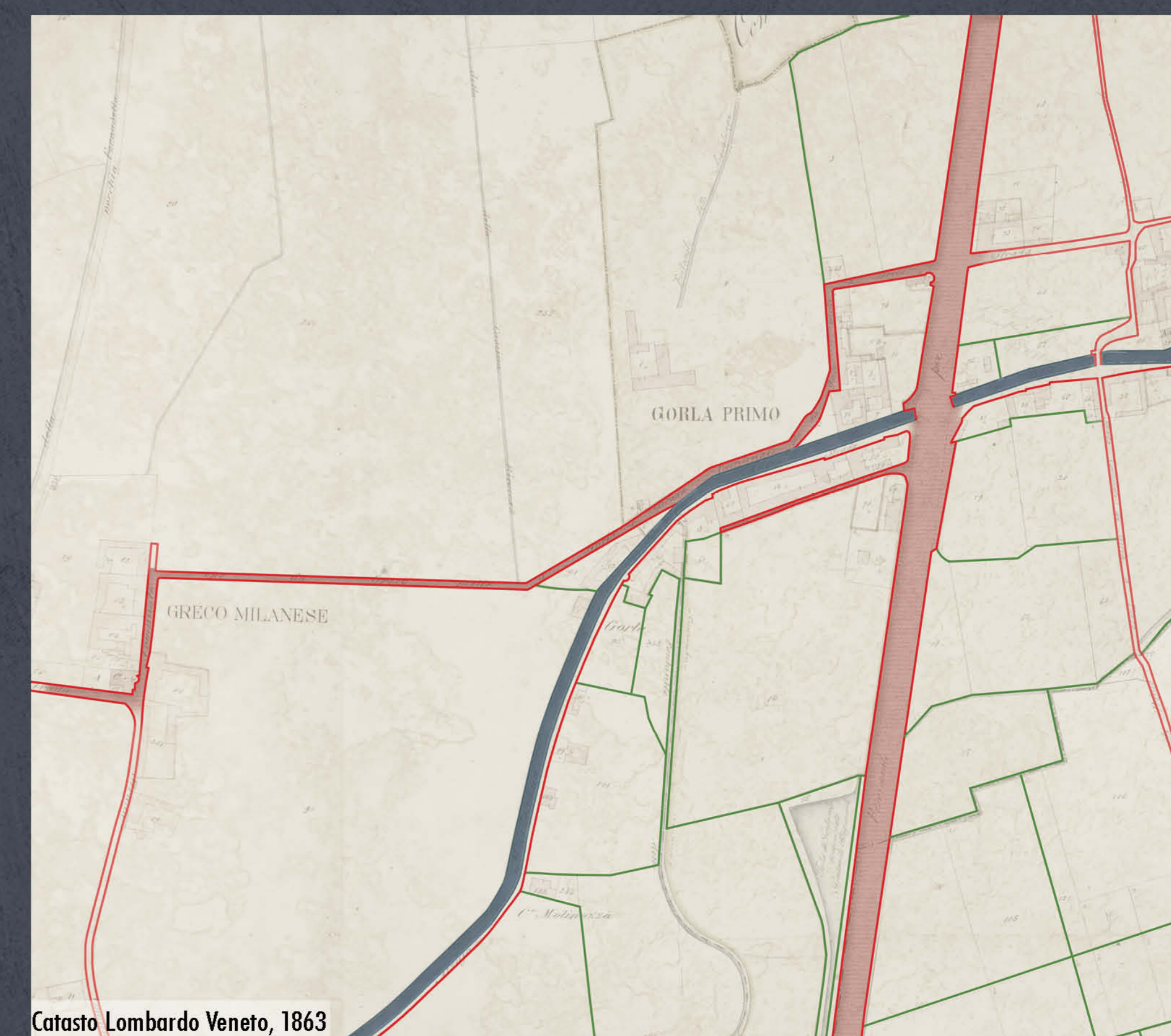
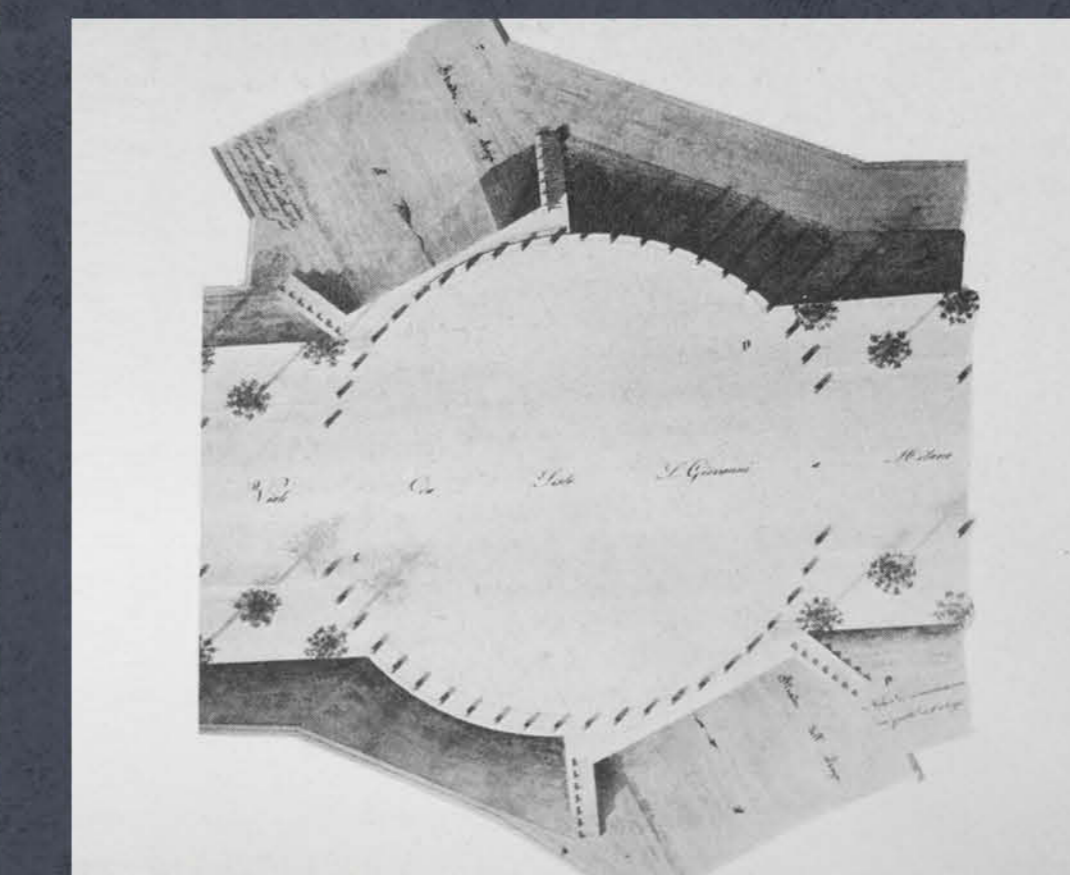
Conche, darsene e ponti furono realizzati al servizio della navigazione e del movimento di persone e merci lungo le alzie. Gorla aveva due ponti: il *Ponte vecchio* ed il *Ponte Obliquo*. Il *Ponte vecchio*, costruito nel 1703 in blocchi di pietra di ceppo dell'Adda, raccordava le due rive lungo la direttrice Precotto-Turro, collegando Piazza dei Martiri con via Bertelli-Dolamiti. La sua morfologia, piccola ed arcata, permise il passaggio dei barconi fino al 1952, anno in cui il naviglio fu declassato dalla categoria di "canale navigabile".



Catasto Teresiano, 1722

IL GRANDE VIALE ED IL PONTE OBLIQUO

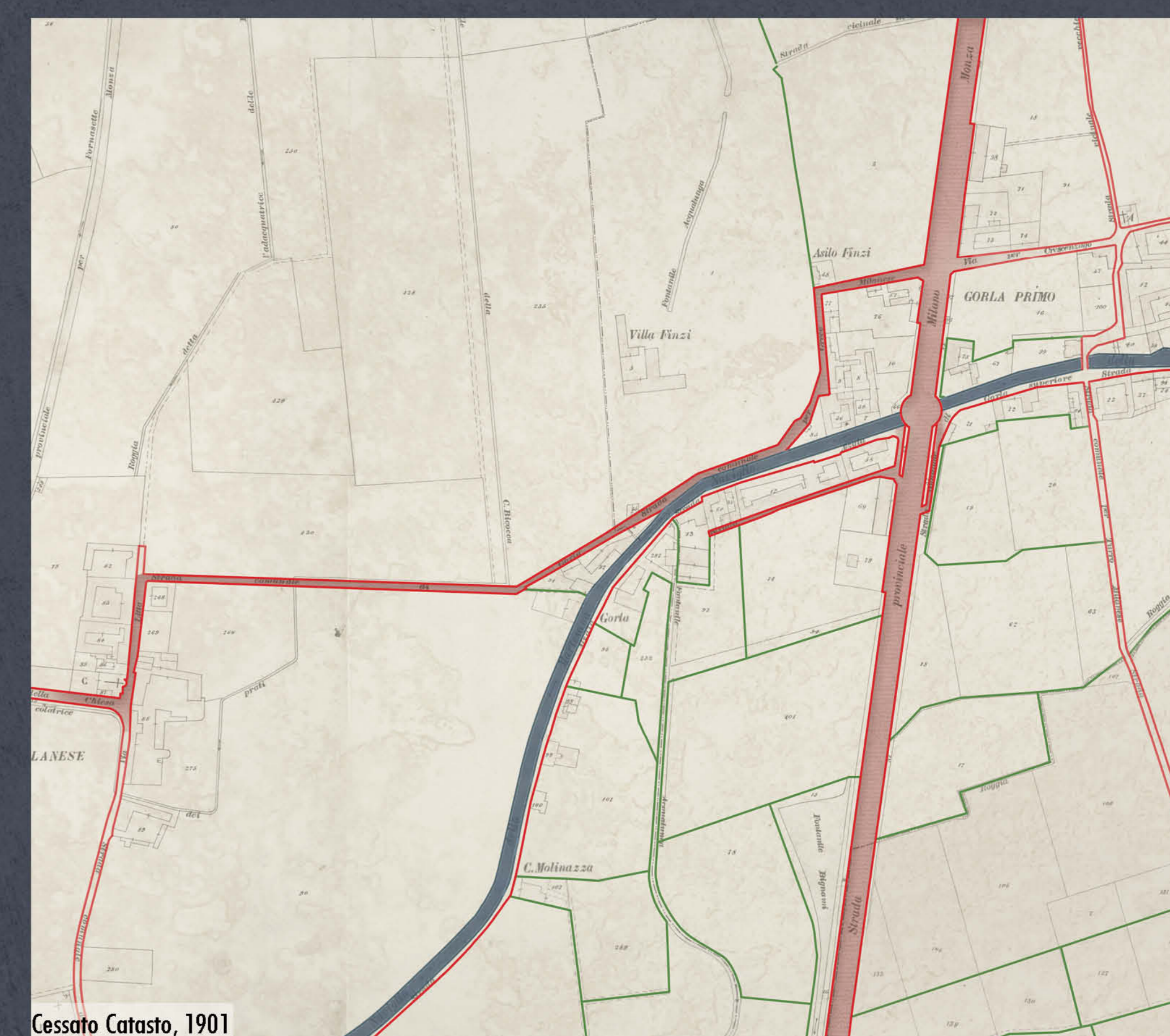
A dividere urbanisticamente Gorla dal resto della città, oltre al naviglio, era il nuovo "Maestoso Stradale Regio" per Monza. Il lungo rettilineo, tracciato su progetto dell'ingegnere Donegani nel 1825, sostituiva l'antica Strada Austriaca della "Postale Veneta" e lambiva i nuclei di Loreto, Casoretto, le Rottole, Cimiano, Corte Regina, Crescenzago e Cascina Gobba. Nel 1837 Carlo Caimi progettò il "Ponte Obliquo": si trattava di una vera e propria piazza circolare con elementi in bugnato applicati a rinforzo e decoro delle sue spalle.



Catasto Lombardo Veneto, 1863

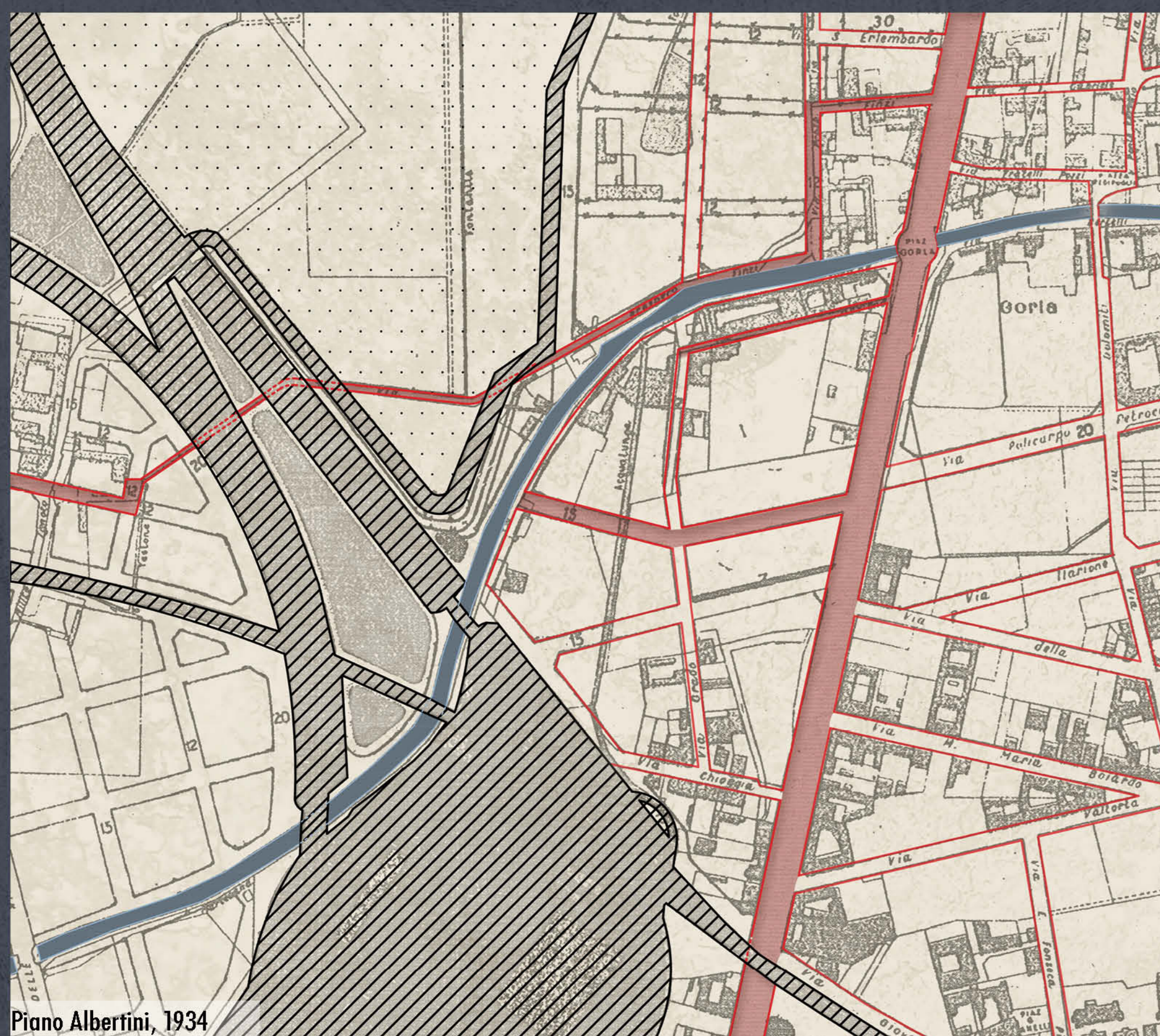
LA STABILITA' PRIMA DELL' AVVENTO DELLA FERROVIA

L'arco temporale che intercorre tra il 1863 ed il 1901 è caratterizzato da una fase di "stallo". Confrontando la rielaborazione della situazione rappresentata nel Catasto Lombardo Veneto con quella messa in luce nel Censato Catasto, si può, infatti, notare che non vi è stata nessuna modifica significativa all'assetto urbanistico viario, al contrario dei numerosi cambiamenti che avverranno con la costruzione della Stazione Centrale.



Censato Catasto, 1901

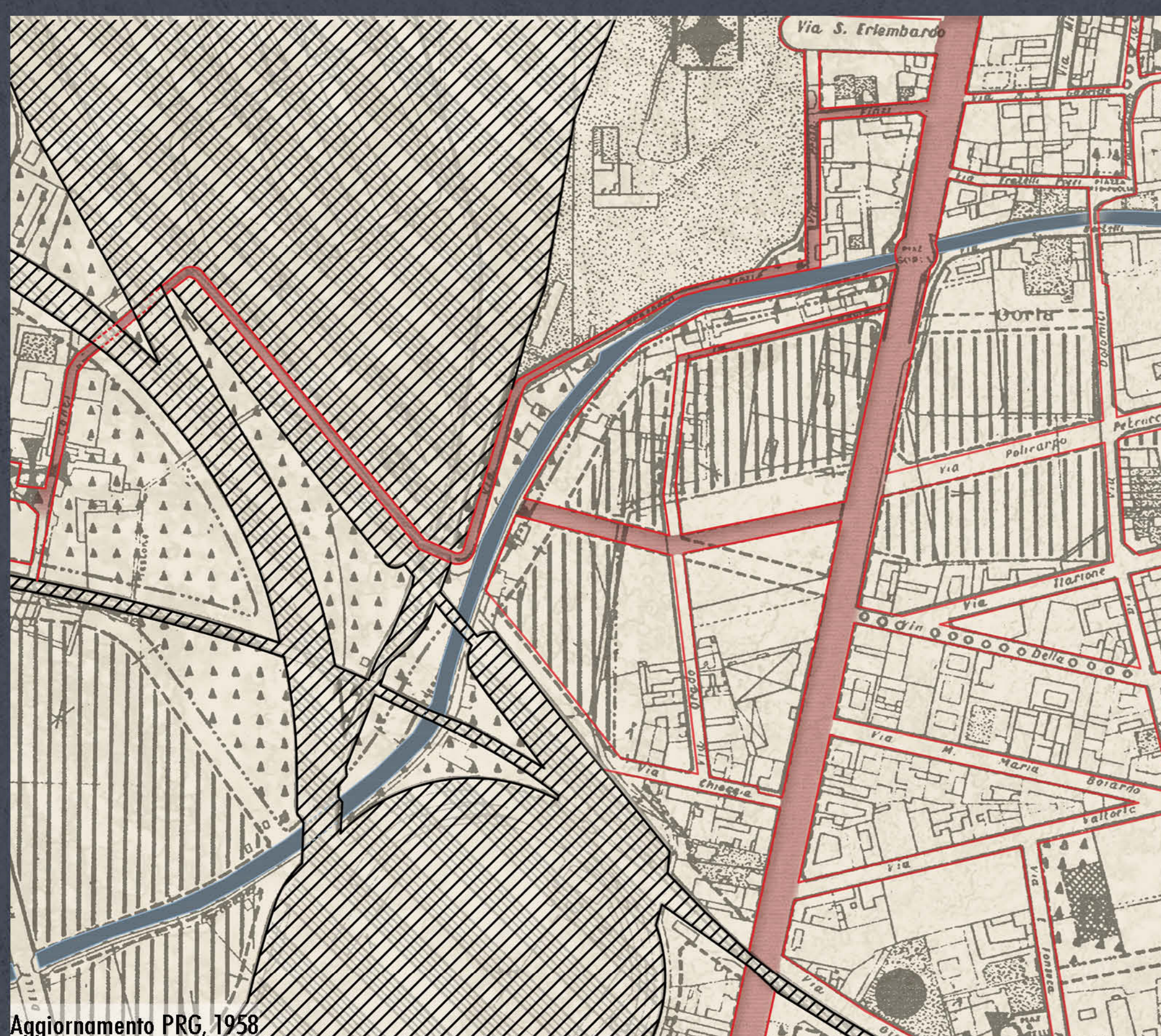
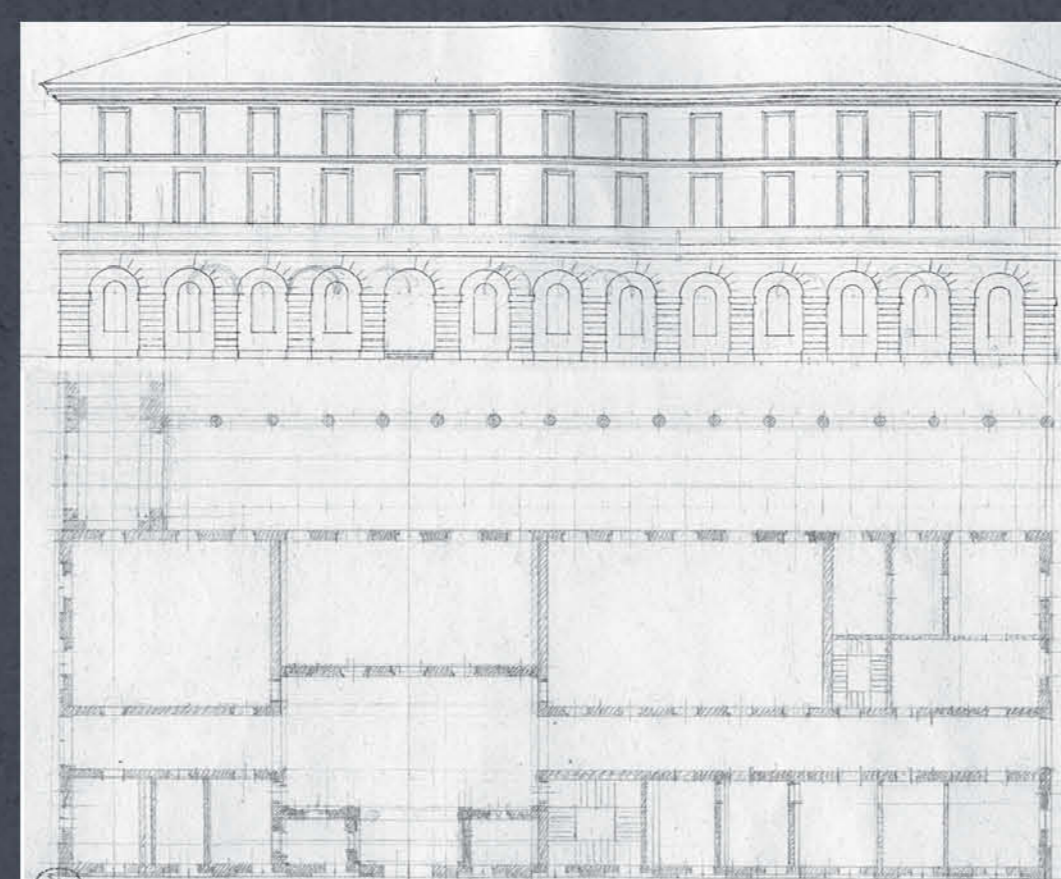




Piano Albertini, 1934

LA BARRIERA FERROVIARIA

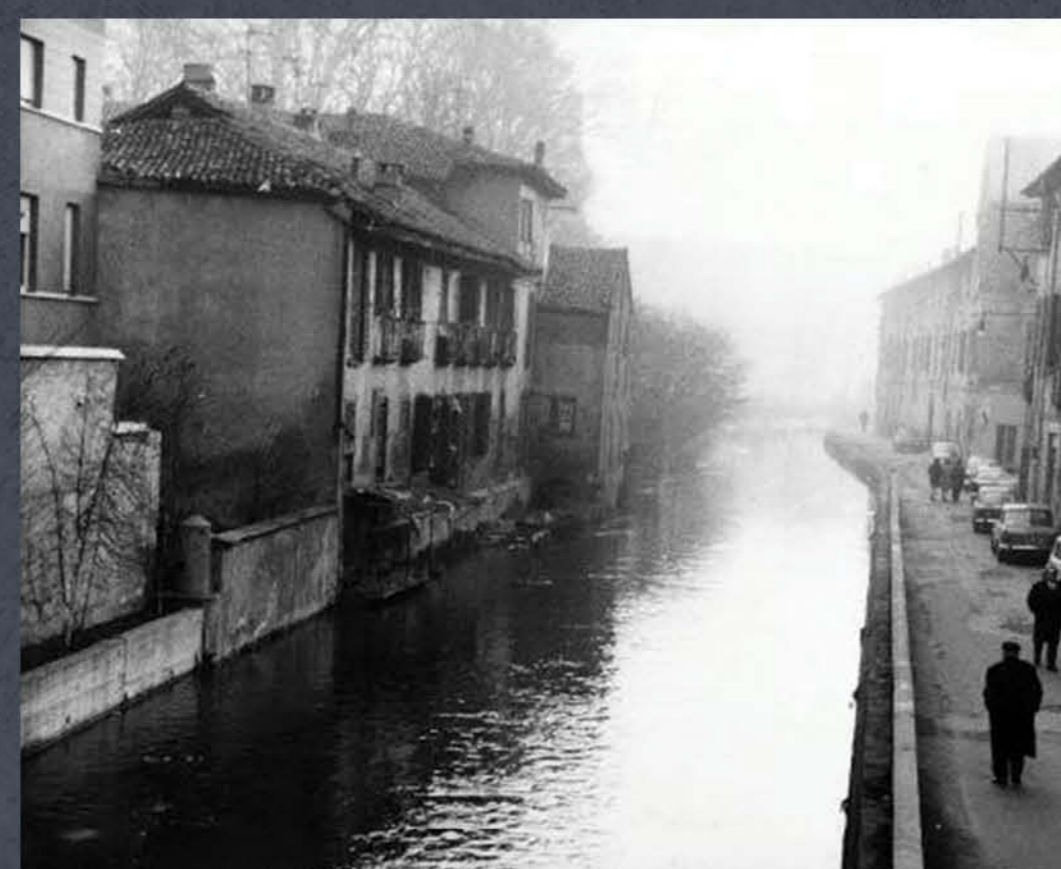
Il primo progetto per una strada ferrata, che avrebbe dovuto collegare Milano con la città di Como, fu presentato nel 1837 dall'ingegner Giuseppe Bruschetti e da Giovanni Volta. Il progetto non è mai stato realizzato a causa dell'avvento della Stazione Centrale, la quale ha delineato una vera e propria lottizzazione degli isolati.



Aggiornamento PRG, 1958

VIA PROSPERO FINZI

Con l'avvento della ferrovia si può notare come alcune arterie dell'assetto stradale vengano modificate per seguire il nuovo tracciato. In particolare, Via Prospero Finzi ridisegna il suo carattere rettilineo per abbracciarne uno più sinuoso ed affiancato a quello del rilevato ferroviario. Permane, inoltre, la precedente lottizzazione ben visibile già dagli anni Trenta.



Aggiornamento PRG, 1972

LE ARCADE DI GRECO

Attualmente protagoniste di diversi concorsi di architettura riguardo il tema della riqualifica e della ricucitura del tessuto urbano, questi manufatti architettonici hanno caratterizzato la ferrovia lungo il tratto che volge nella città di Greco. Sono anche le principali generatrici di differenti cambiamenti di quota del terreno, elemento cardine e preponderante della morfologia dell'area.



Piano Pavia-Masera, 1912

Le arcade ferroviarie, 2000

Il pieno sviluppo della ferrovia e i suoi scali merci, 1978

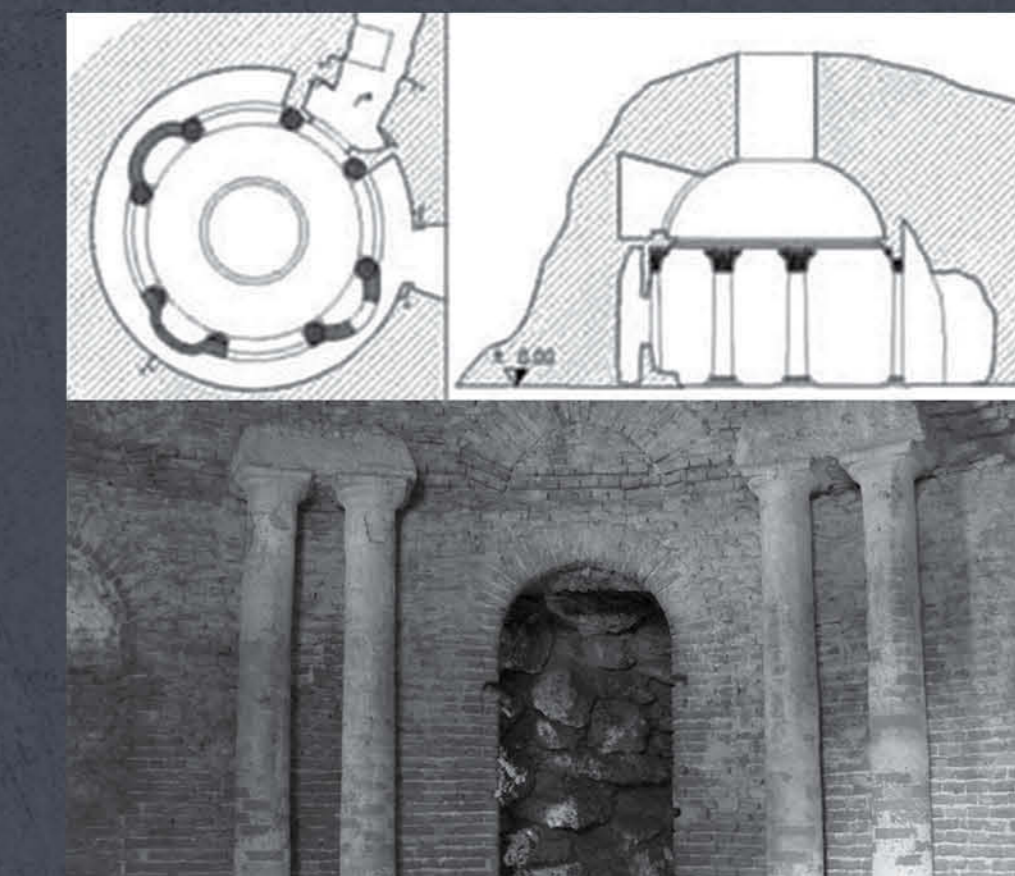
Planimetria: stato di fatto Scala 1:1000



Profilo urbano: stato di fatto Scala 1:200

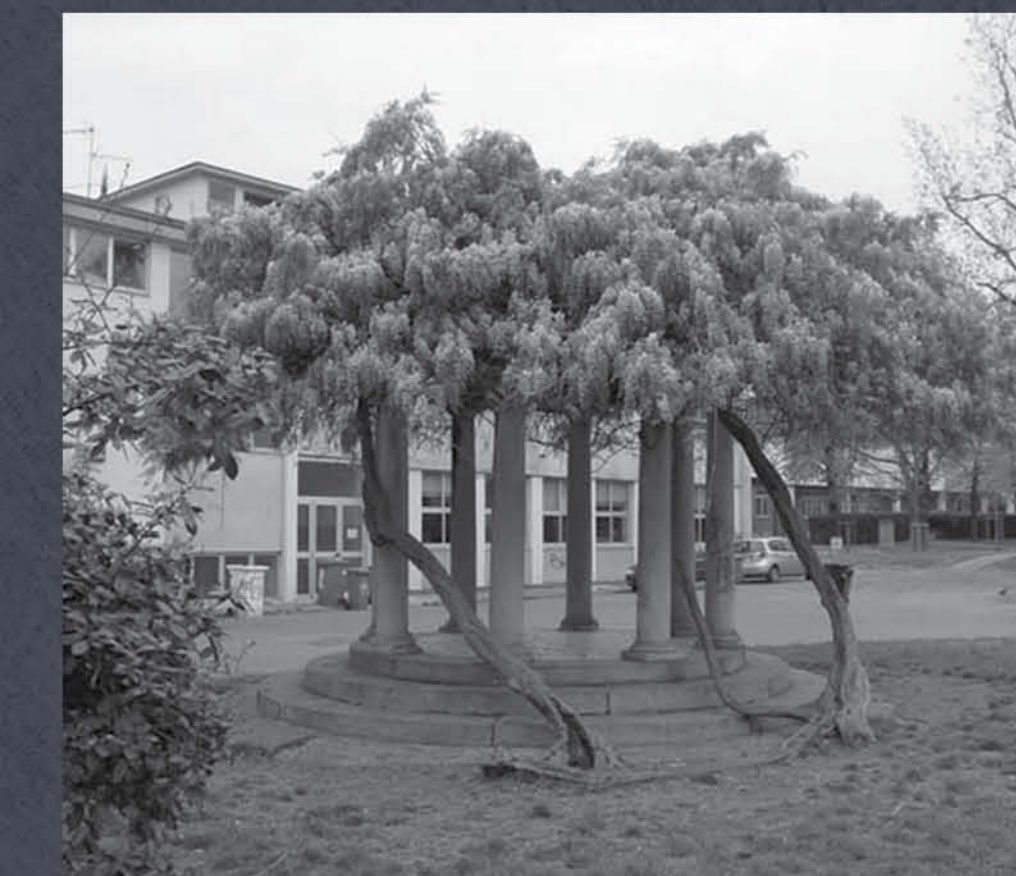
1 - VILLA FINZI: TRA PARCO E TEMPLI

La villa, collocata in via Prospero Finzi sulla strada comunale per Greco, è a forma di "T" il cui lato più corto è rivolto verso il Naviglio. Non presenta un affaccio diretto sul Martesana in quanto ha sempre sfruttato la presenza del fontanile Acqualunga, oggi interrato. È famosa per il suo parco ma anche per i due templi che vi sono collocati all'interno: quello dell'Innocenza è di stampo classico, mentre quello della Notte recupera la struttura sotterranea di una vecchia ghiacciaia.



2 - IL CIRCOLO MARTESANA

Questo circolo nacque nel 1967 su iniziativa di alcuni amici accomunati dalla passione per il gioco delle bocce. Identificata una possibile area come spazio di aggregazione sulla riva sinistra del Naviglio Martesana e a ridosso di alcuni magazzini abbandonati di via Tofane, i soci del Circolo iniziarono un intenso lavoro di recupero che porterà alla riqualifica della bocciofila. Oggi la struttura ospita di tanto in tanto alcune piccole iniziative legate al quartiere.



3 - L'EX CONCIERIA

Situata sulla sponda sinistra del Naviglio Martesana, di fronte all'ex sede della storica Villa Boschetto, è possibile individuare uno storico edificio corte già presente fin dal '700. Quest'ultimo assume un andamento longitudinale seguendo il corso del Naviglio e definisce un ulteriore asse urbano oltre a quello di viale Monza. L'edificio è stato in passato sede di una storica conceria; oggi invece ha una destinazione mista tra residenziale e commerciale (taverna greca).



4 - LA FABBRICA WEISS

L'edificio a tre navate situato nell'area d'intervento è costituito da una ex fabbrica in disuso. Conosciuta come "la grandiosa tintoria del Sig. Praga" di via Jaurès 22, altrimenti detta "Soc. Anonima Tintoria Lorenzo Weiss", la struttura era adibita ad officina per la tintura dei filati di cotone. La fabbrica sfruttava la presenza dello storico fontanile Acqualunga per le proprie attività; l'acqua infatti forniva l'energia necessaria alle officine e ai laboratori artigianali.



5 - LA CHIESA ED IL COLLEGIO

Il Collegio Universitario Paolo VI è parte dell'Opera Salesiana sorta negli anni Sessanta per volontà dell'arcivescovo di Milano. L'intervento prevedeva una Parrocchia, un Oratorio ed un Centro per giovani lavoratori costretti a trasferirsi per lavorare nelle fabbriche della periferia milanese. In seguito ai mutamenti del contesto industriale e alle crescenti richieste di studenti fuori sede iscritti agli atenei milanesi, la struttura è presto diventata un Collegio.



Collage riferimenti formali



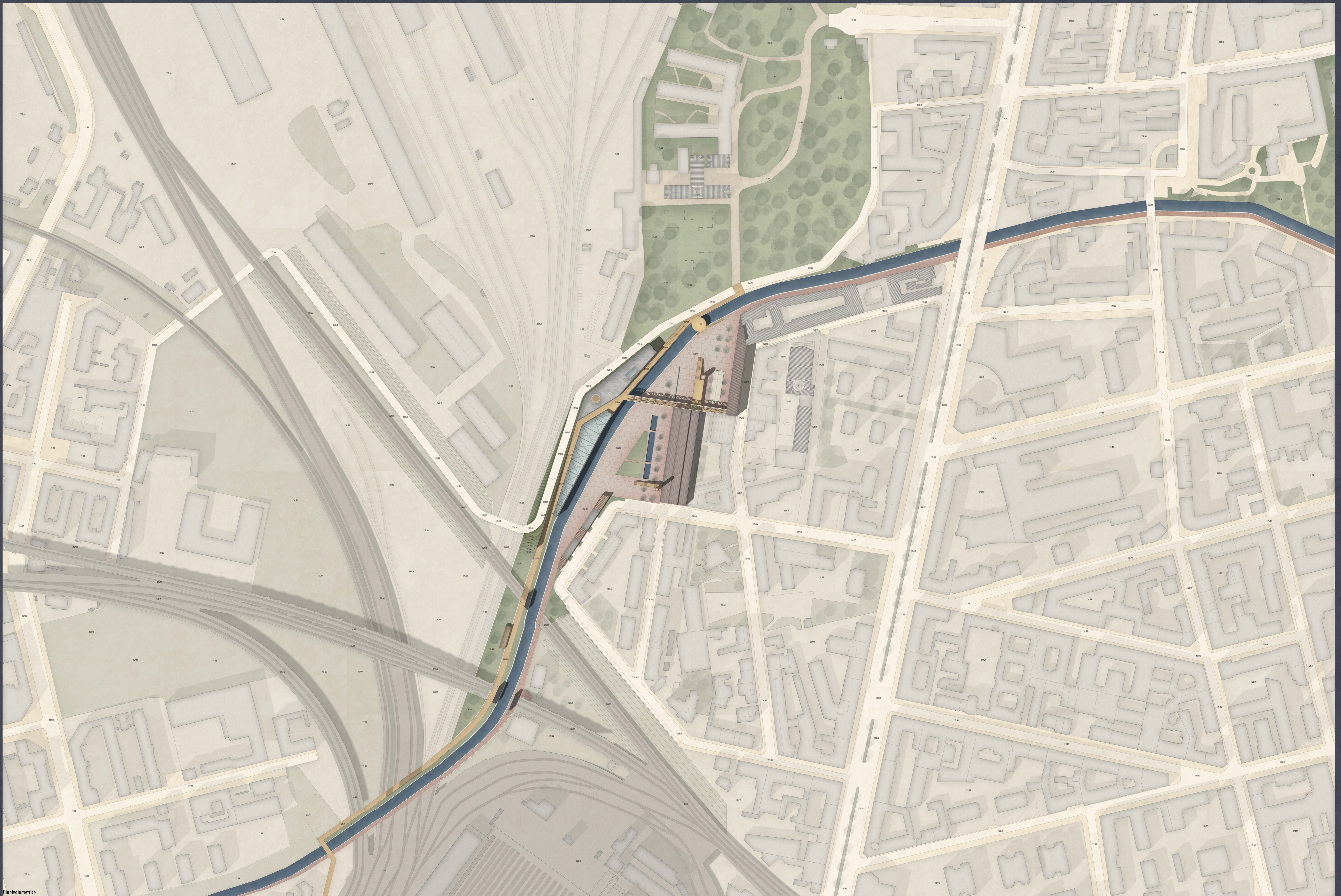
Giorgio De Chirico - Piazza d'Italia, 1913

Gustave Eiffel - Ponte Eiffel di Viana do Castelo, Portogallo, 1878

Heinrich Jessenow e Carlo Jelkmann - Piscina comunale, Berlino, 1929

Zaha Hadid - Padiglione LF One, Weil Am Rhein, 1999





Planivolumetrico



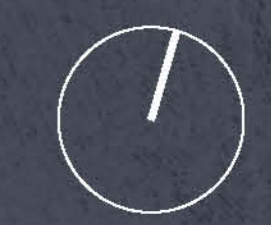
Politecnico di Milano
Scuola di Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni
Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica

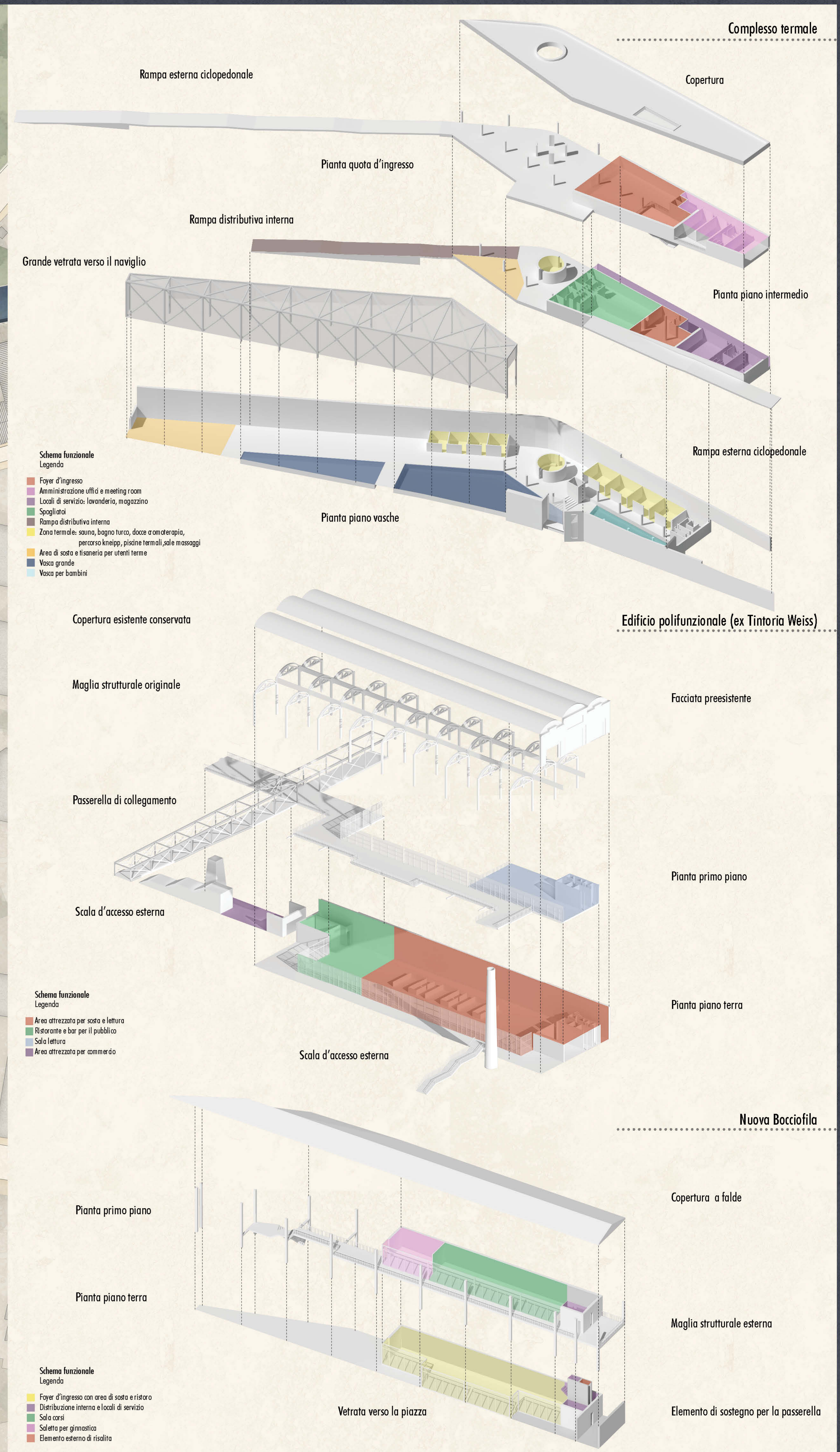
Laboratorio di Progettazione Architettonica II
A.A. 2016-2017
Prof. M. Prusicki - A. Schiavo - G. Cislighi - S. Scarsani - S. Casola
P. Sacerdoti - C. Candia

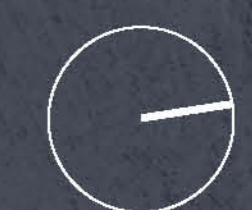
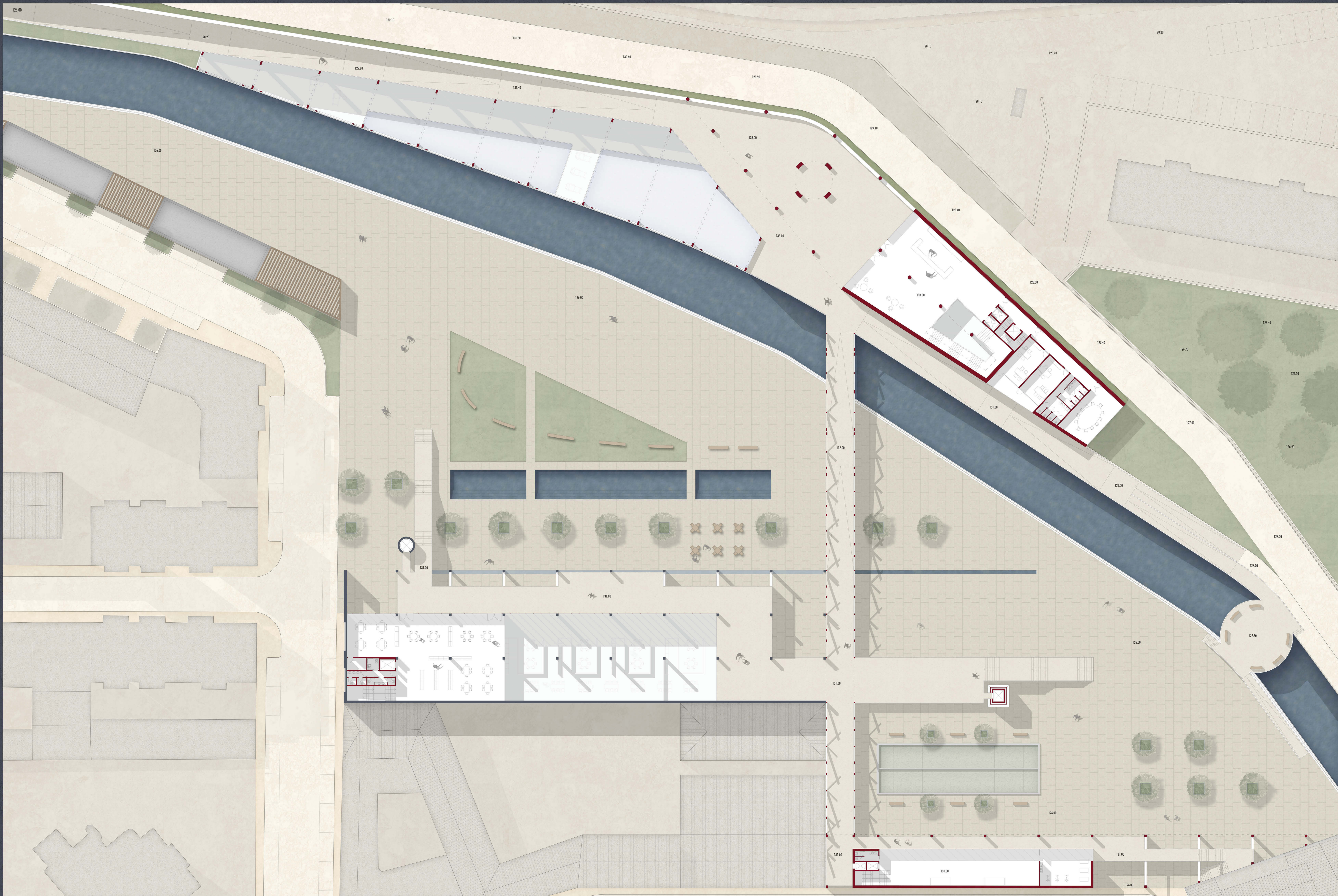
LA RINASCITA DEL NAVIGLIO DELLA MARTESANA CON UNA NUOVA
CENTRALITÀ TRA GRECO E GORLA

Simone Corio - 840966
Sara Pagani - 851638

Planivolumetrico scala 1:1000

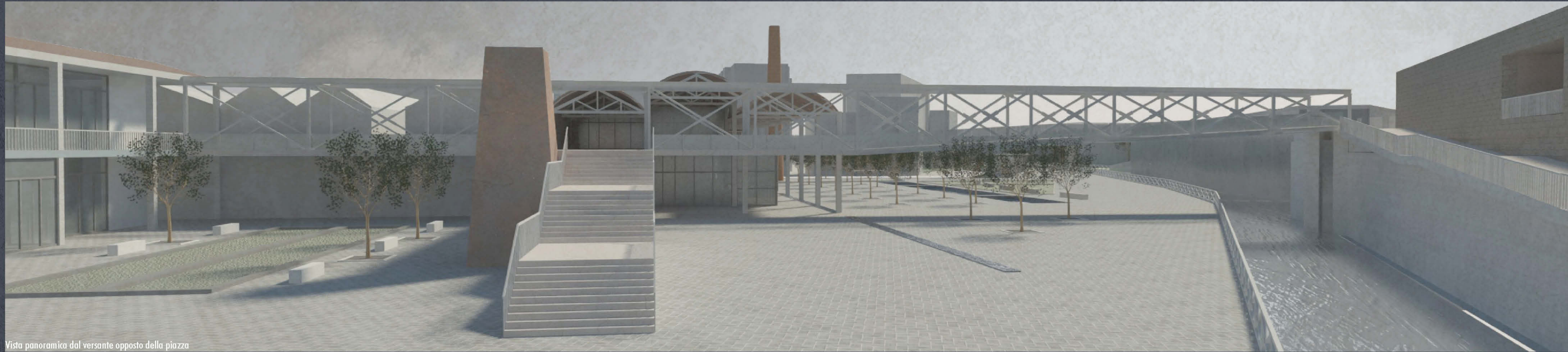








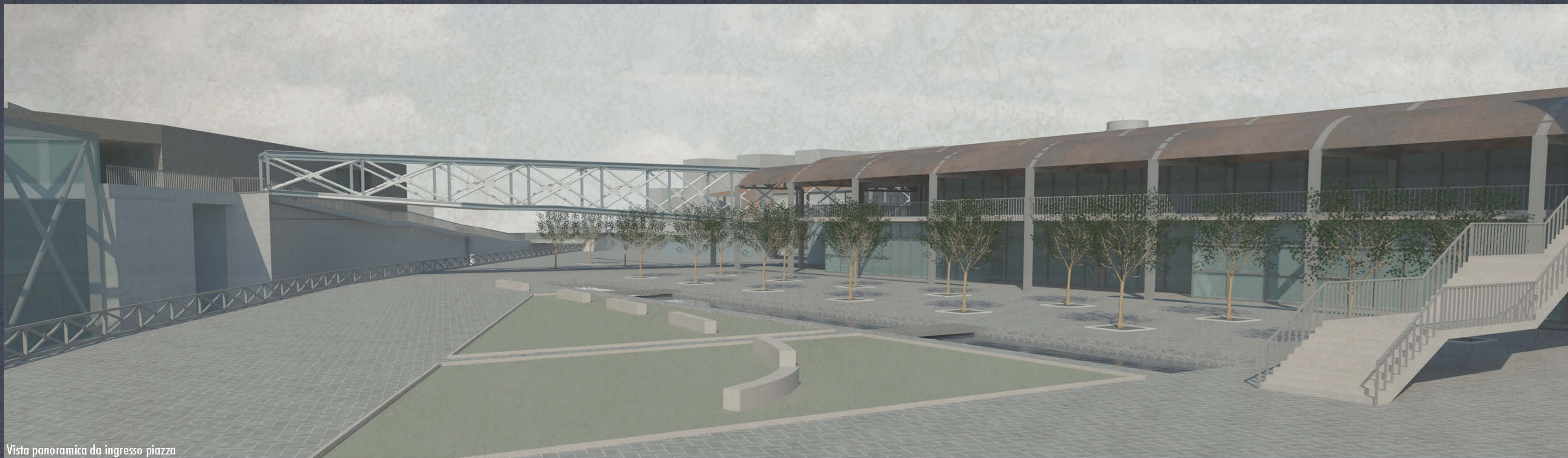
Prospetto Nord



Vista panoramica dal versante opposto della piazza



Vista dalla refettoria



Vista panoramica da ingresso piazza

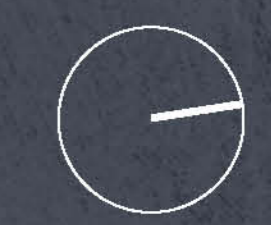
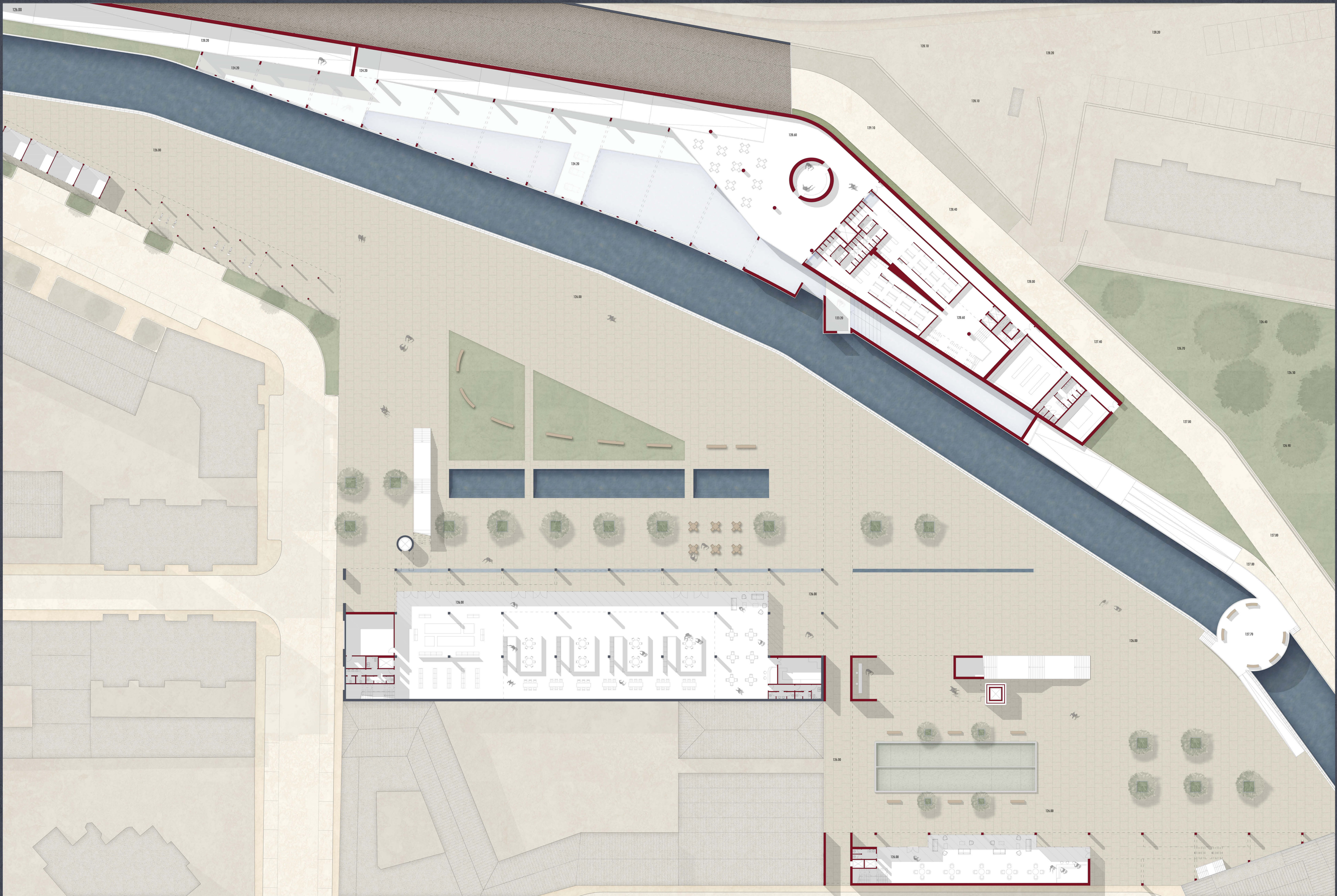


Vista dal primo piano della ex fabbrica



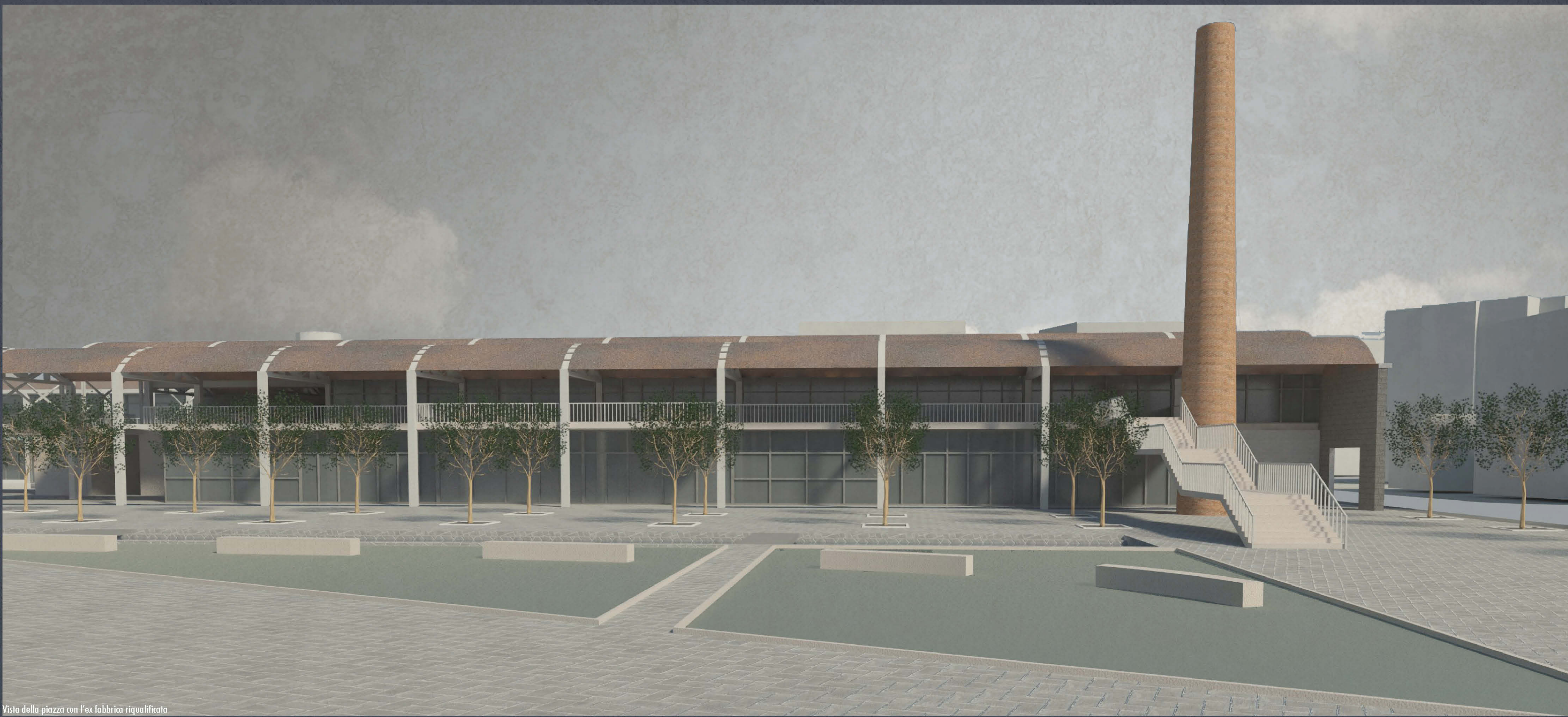
Sezione AA







Prospetto Ovest Ex Timoria Weiss



Vista della piazza con l'ex fabbrica riqualificata



Grande sala: area di sosta, lettura e studio

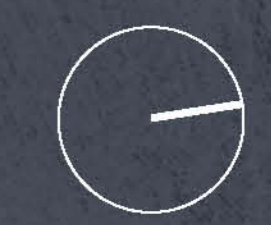
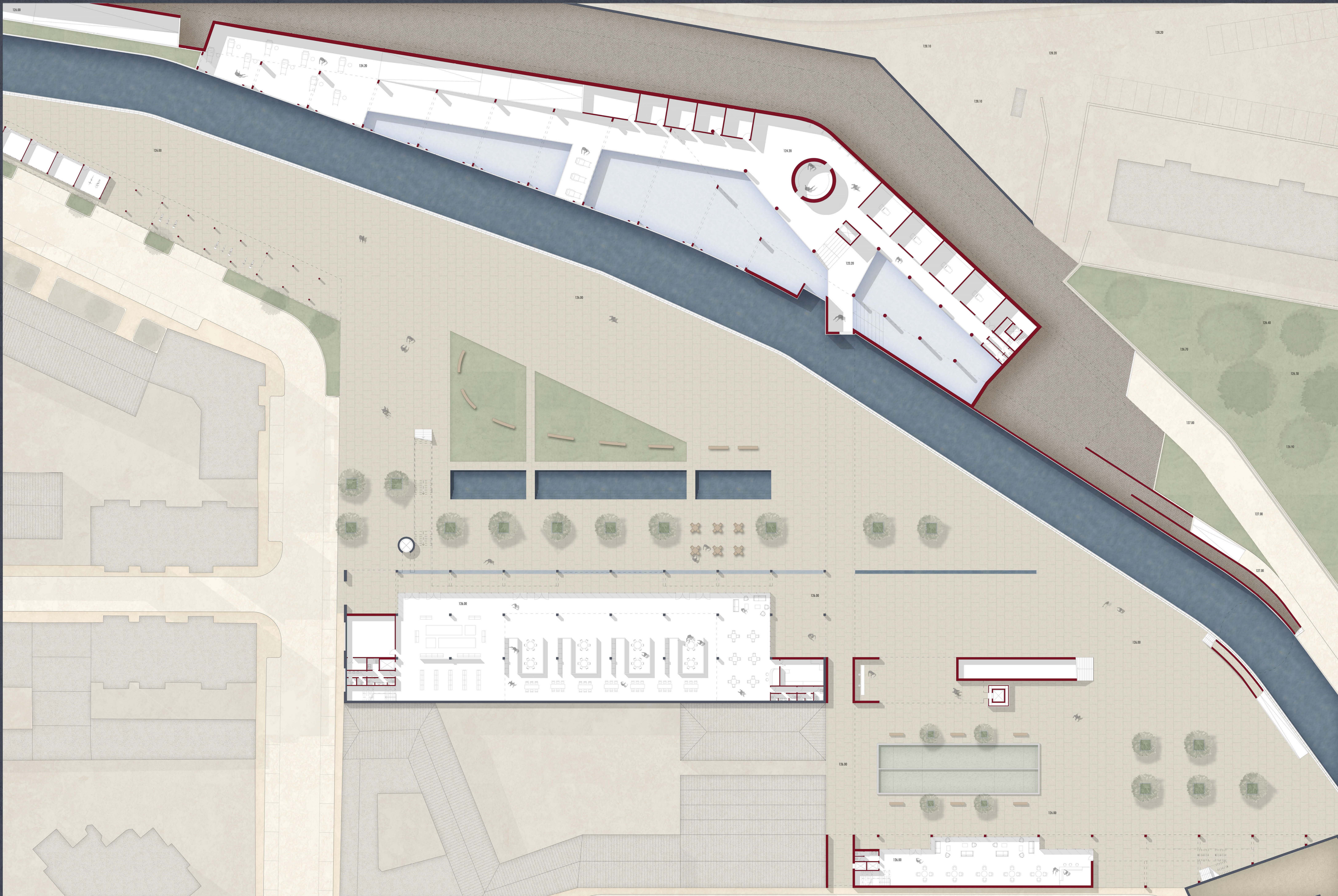


Vista dal ballatoio dell'ex fabbrica



Sezione BB







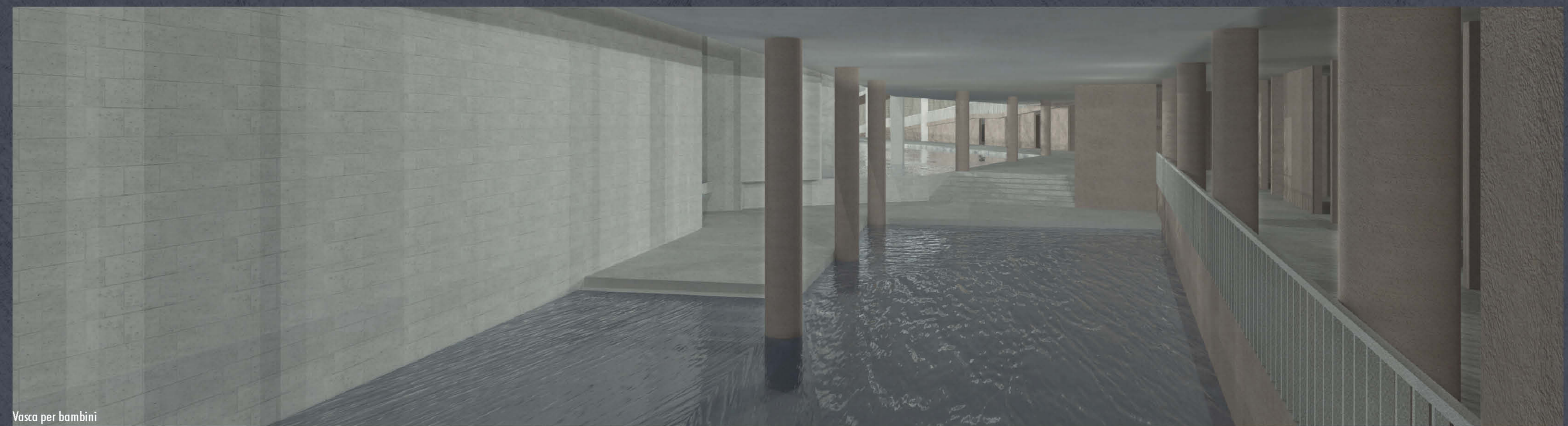
Prospetto Est



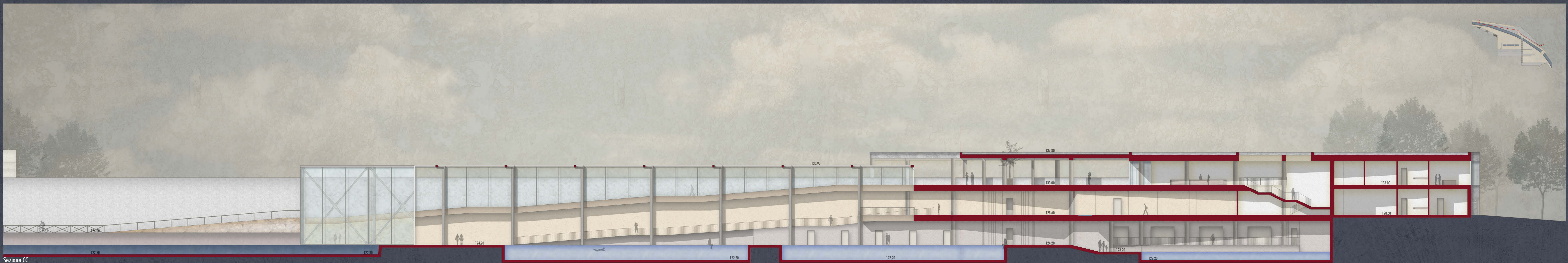
Piano vasche



Affaccio sul piano delle vasche

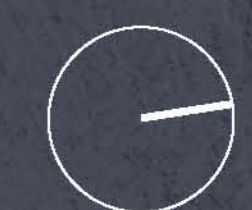
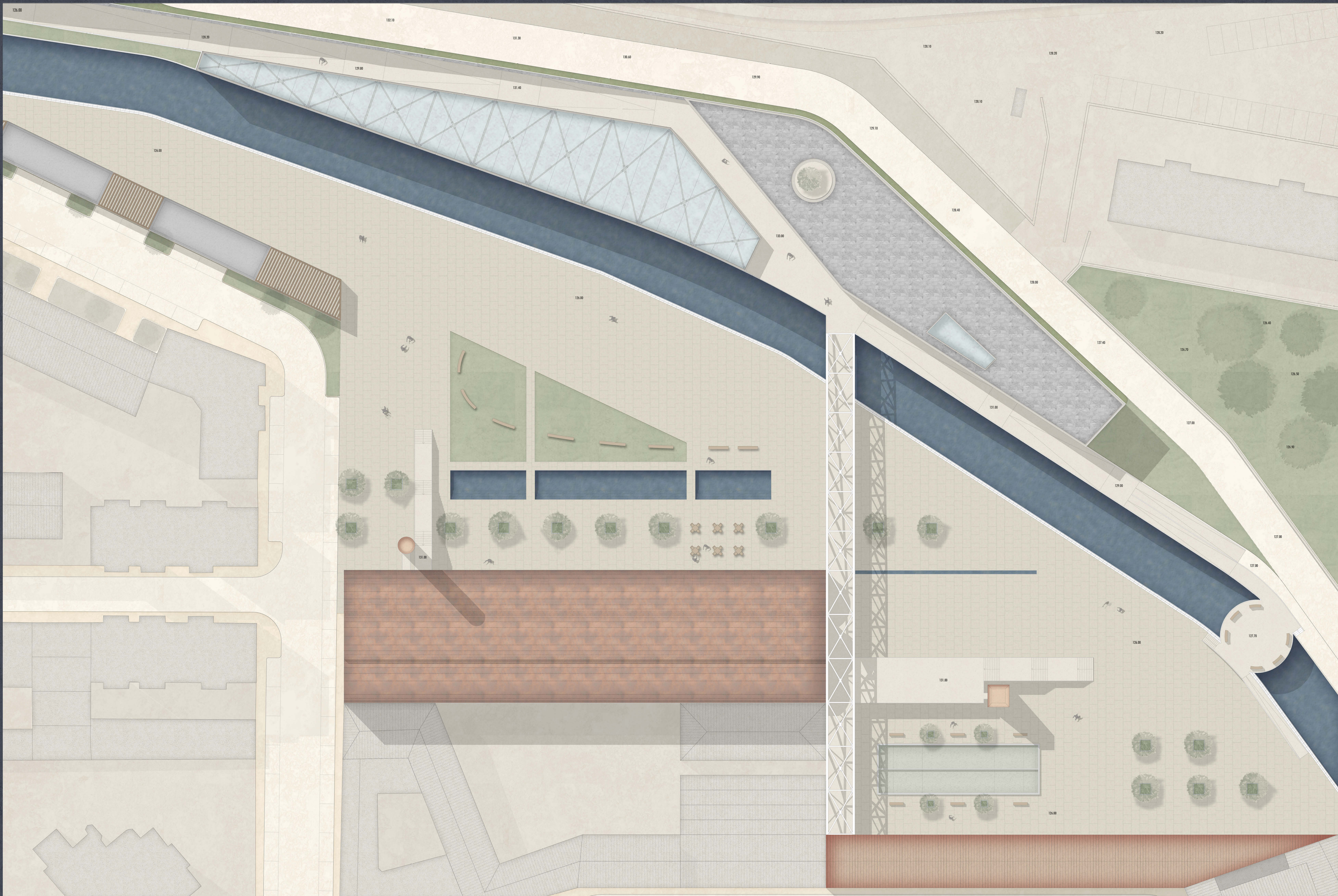


Vasca per bambini



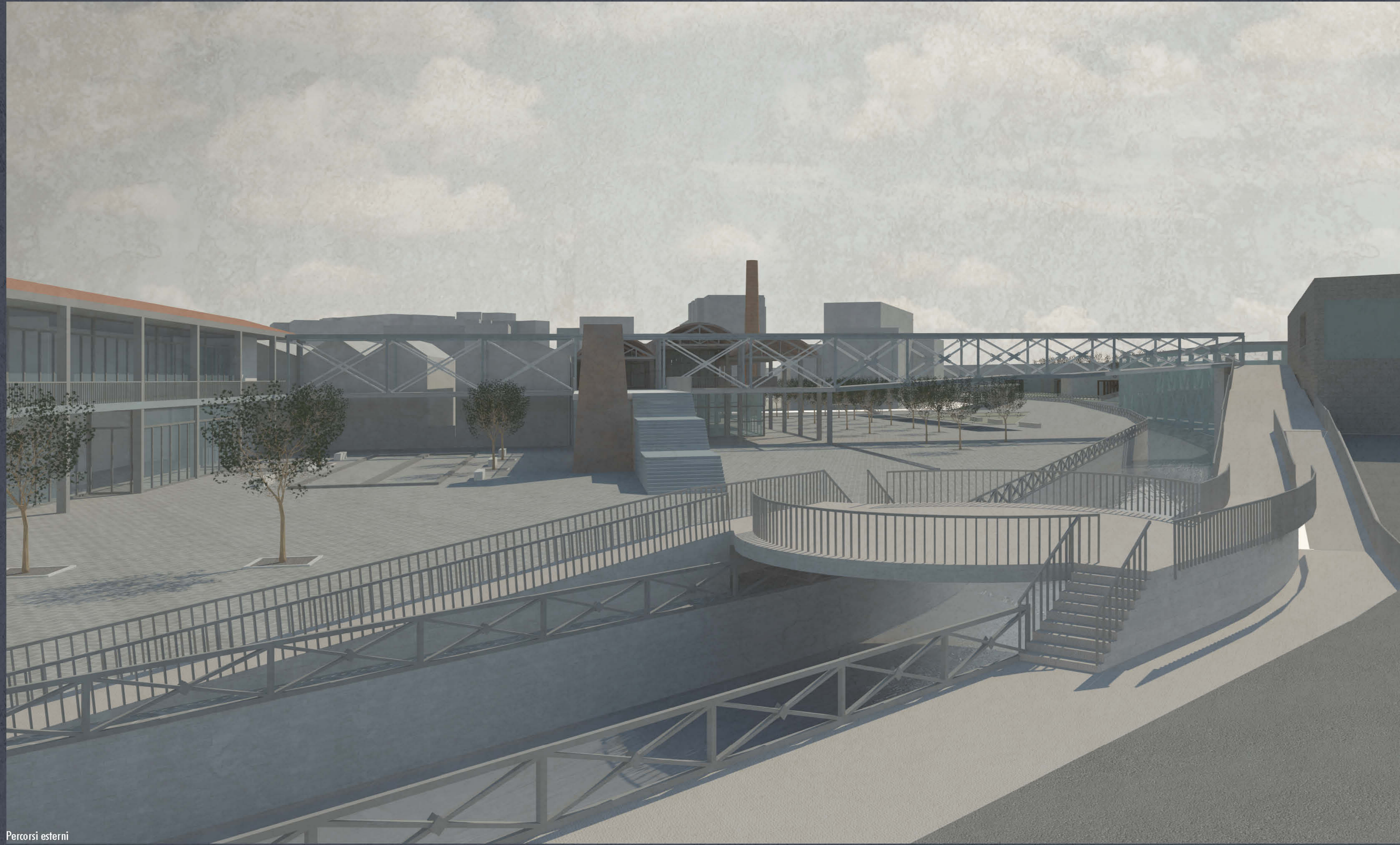
Sezione CC



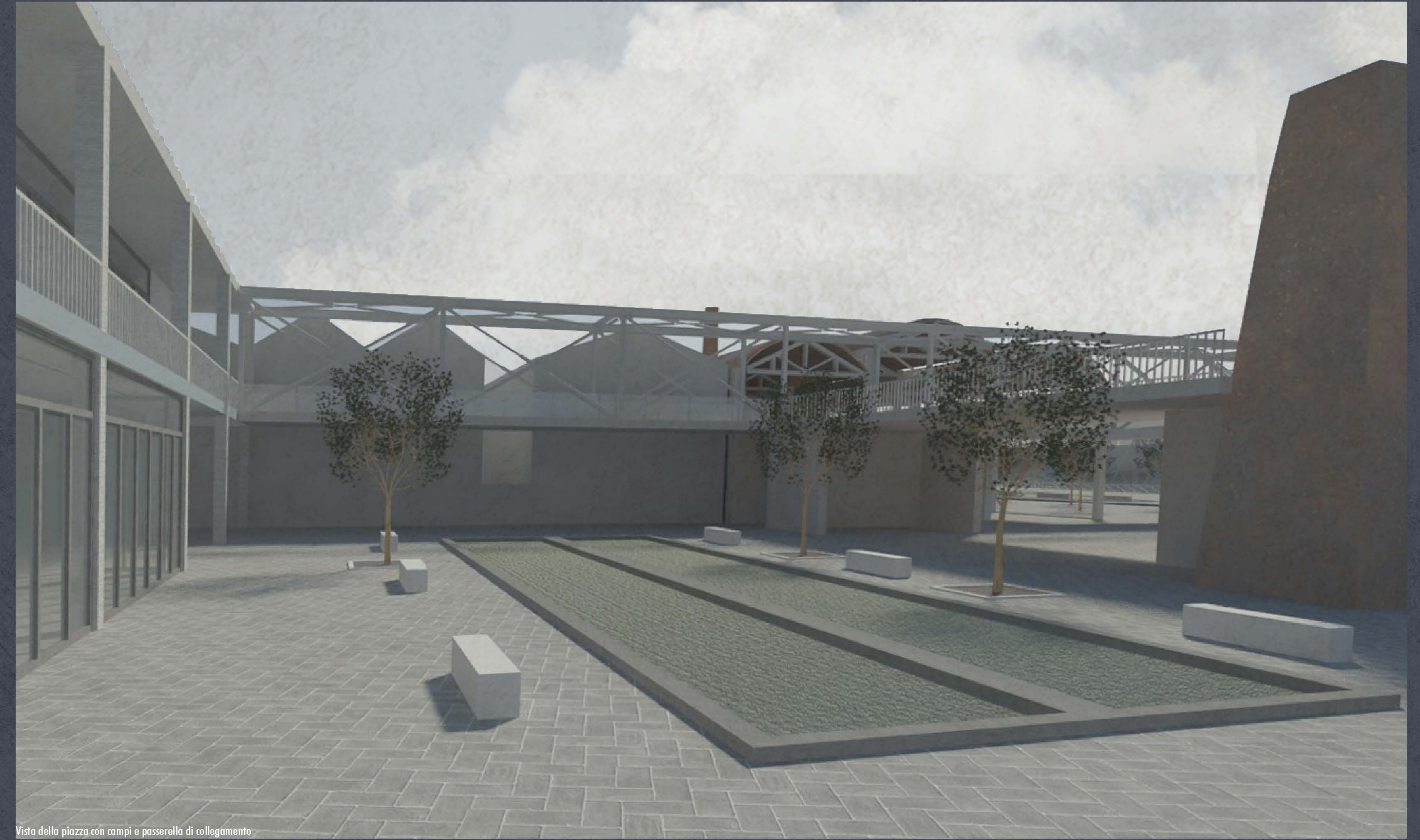




Prospetto Sud



Percorsi esterni



Vista della piazza con campi e passerella di collegamento



Sezione DD

